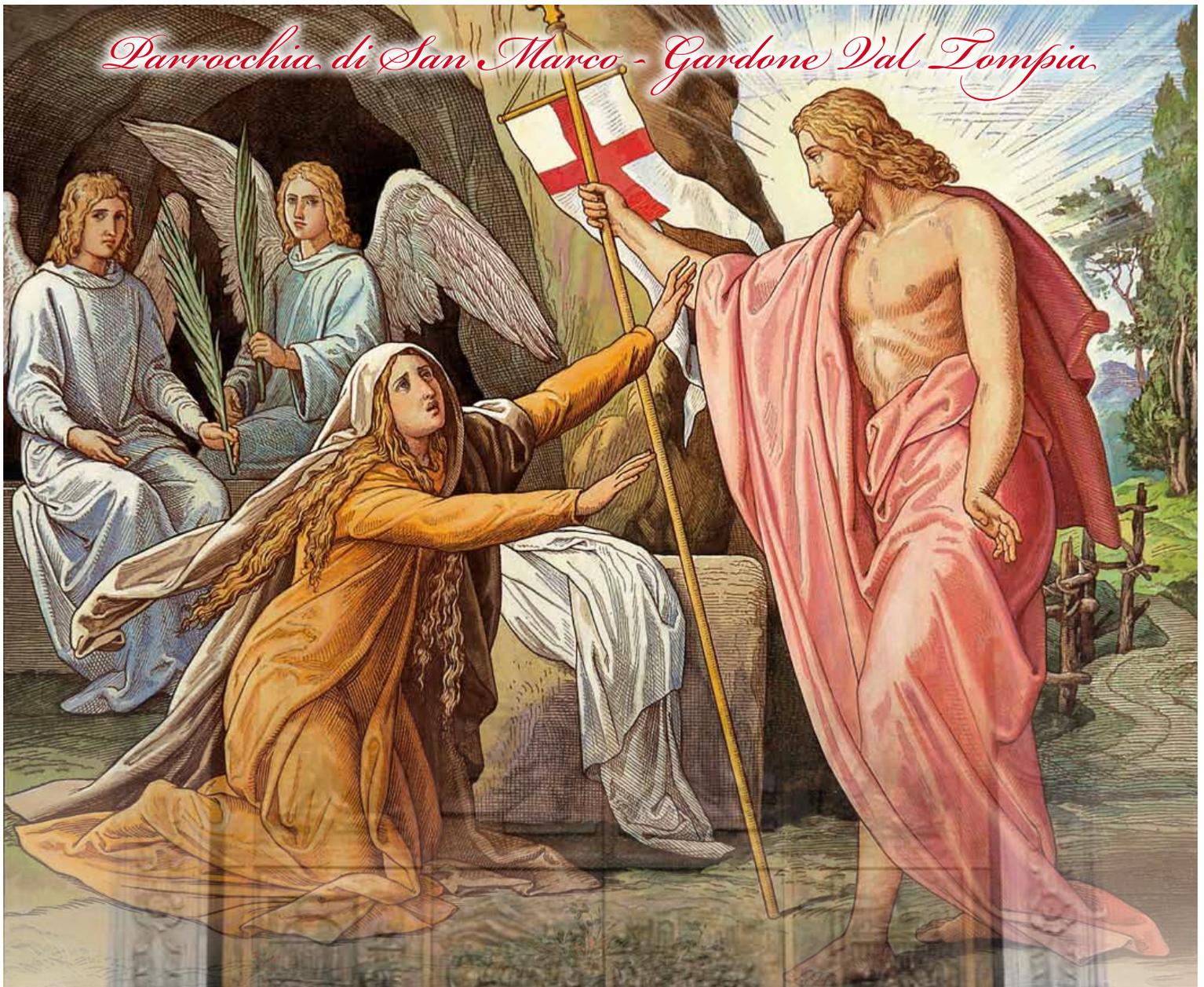


*Parrocchia di San Marco - Gardone Val Trompia*



*Incontro*  
*tra campanili e ciminiere*

*Pasqua 2014*





## I SACRAMENTI PASQUALI

Secondo una facile semplificazione essere cristiano vuol dire accettare le verità che sono contenute nel credo, avere un certo senso di appartenenza alla chiesa e possibilmente praticare la difficile osservanza dei comandamenti. Da questa prima impressione tuttavia dobbiamo passare, se interrogiamo il Vangelo e le altre pagine del Nuovo Testamento, ad una considerazione più forte, più esigente e, guardando all'esperienza dei santi, più bella. Si tratta infatti di non passare oltre, ma di confrontarci con le parole di Gesù, che non vanno selezionate ma tutte accolte. Ci parlano della centralità del suo amore per noi e della conseguente risposta di amore da parte nostra verso di Lui. "Rimanete in me e io in voi...io sono la vite voi i tralci...rimanete nel mio amore"; "io in voi e voi in me, perché siate perfetti nell'unità e la vostra gioia sia piena"; "l'amore con il quale il Padre mi ha amato sia nei miei discepoli e io sia in loro". Il precetto "amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore" pertanto va preso sul serio e completato dando risposta creativa alla domanda che Gesù ha rivolto a Pietro

e rivolge a ciascuno: "Simone, figlio di Giovanni, mi ami?". Con espressione felice e profonda San Paolo, nella lettera indirizzata ai cristiani della città di Colossi, ha sintetizzato: "Siete risorti con Cristo e d'ora in poi la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio". Ne viene che la vita del cristiano non può essere che una esperienza continua di unione profonda con Gesù. Siamo quindi chiamati ad ascoltare la sua parola e ad imitare i suoi esempi, ma non già quasi fosse dovere o impegno morale. La vita tutta del cristiano è avvolta dalla presenza di Cristo, visitata dalla sua grazia, segnata dal suo amore, irrobustita dalla forza dello Spirito Santo, effuso come dono di sapienza, di forza, di amore. L'apostolo san Paolo apriva il cuore alla confidenza spirituale e scriveva: "non sono più io che vive, ma è Cristo che vive in me".

Questa premessa, forse un po' lunga, ci può aiutare a cogliere nel suo vero significato la Pasqua del Signore, che ci apprestiamo a celebrare come esperienza annuale di fede, di rinnovamento, di rilancio di uno stile di vita secondo il vangelo, perché "se noi viviamo, viviamo per il Signore".

### **FESTIVE**

7.30 - All'Ospedale  
8.00 - Nella Parrocchiale  
9.30 - In Basilica  
10.30 - Nella Parrocchiale  
18.30 - Nella Parrocchiale

### **FERIALE**

In Parrocchia: 7.00 - 8.30  
In Basilica: 18.30

### **SABATO E VIGILIE**

In Parrocchia: 8.30  
In Basilica: 16.30 prefestiva  
In Parrocchia: 18.30 prefestiva

### **CONFESSIONI**

Mezz'ora prima della Santa Messa

### **DOTTRINA**

In Parrocchia domenica ore 15.30

### **SACERDOTI NELLA PARROCCHIA**

Bazzoli don Francesco  
via Costa, 2 - Tel. 030.8912432  
Pelizzari don Marco  
via S.G. Bosco, 3 - Tel. 030.8912308  
Boniotto don Giuliano  
via Don Zanetti, 5 - Cell. 339.1107608

Direttore responsabile  
MONS. ANTONIO FAPPANI  
Direttore  
DON FRANCESCO BAZZOLI  
Redazione  
VIA COSTA, 2 - GARDONE VT.  
Stampa e fotocomposizione  
TIPOLITOGRAFIA BATAN Gardone VT.  
Abbonamenti:  
Una copia - €2,00  
Ordinario (5 numeri) - €10,00  
Sostanzione €15,00  
Sostanzione benemerito €25,00



Ma ci può aiutare anche a tracciare un bilancio sui cambiamenti intervenuti, nella nostra e nelle altre parrocchie per esplicita disposizione del Vescovo, in ordine alla preparazione e alla celebrazione dei Sacramenti del Battesimo, della Cresima e dell'Eucaristia, oggi visti meglio nella loro unità e chiamati "sacramenti della iniziazione cristiana".



L'orecchio si è abituato a sentire questa formula, ma forse non tutti hanno chiaro il significato e l'importanza di queste due parole. Cercando di dare una chiarificazione diciamo che

iniziazione cristiana è un termine che indica "l'ingresso dei nuovi cristiani nel mistero di Cristo", entrata certo nella Chiesa, ma entrando nel mistero di Cristo. Tale iniziazione è partecipazione alla Pasqua di Cristo, inizio di una nuova conoscenza, è una nuova nascita. L'uomo accede all'universo spirituale che Cristo ha inaugurato con la sua morte e risurrezione, con la sua presenza viva e con il dono dello Spirito Santo. Da qui possono partire le legittime domande dei genitori e degli educatori e le risposte che la Nuova Iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi" intende dare.

I. In primo luogo non si tratta soprattutto di insegnare le verità di fede, compito che va da sé, ma di introdurre il bambino, l'adolescente,

l'adulto nel mistero di Cristo, per una esperienza viva della sua presenza, del suo amore, della sua grazia, della sua parola. Attraverso la conoscenza della catechesi, ma soprattutto attraverso l'incontro/confronto con il vangelo, con la preghiera, con la progressiva esperienza di unione, il Signore Gesù Cristo diventa punto di riferimento essenziale, presenza viva e permanente nella mente, nel cuore, nell'azione, nelle scelte importanti.

II. In un secondo momento si pone il problema a chi tocca aiutare i bambini e i ragazzi a compiere il cammino di iniziazione. La storia passata ci riferisce di una molteplicità di interventi e della partecipazione corale "di laici e chierici, del diacono del sacerdote e del vescovo". Oggi sentiamo vitale il ruolo della comunità cristiana nella persona del sacerdote, operante con il gruppo dei catechisti e degli animatori, e con l'indispensabile collaborazione e presenza dei genitori. Non ignoriamo le difficoltà e le situazioni familiari di oggi, ma ci rendiamo anche conto che il candidato ai sacramenti mentre cresce con la comunità, ha bisogno della vicinanza e del sostegno delle persone a lui più care.

III. In terzo luogo va segnalata la scelta ormai condivisa da tutti di celebrare la Cresima prima della Comunione: "Noi siamo battezzati e confermati in vista dell'Eucarestia che è la realtà verso la quale tende tutta l'iniziazione cristiana". Non si tratta di un capriccio, ma di un ritorno alla Tradizione della chiesa. All'inizio, quando il Vescovo era il solo a celebrare i sacramenti della Iniziazione, il Battesimo e la Cresima erano amministrati in un'unica celebrazione, mentre la pratica della Comunione prima della





Cresima è molto recente, essendosi affermata solo nel XIX secolo. Per quanto riguarda poi la preparazione è indispensabile l'impegno personale e comunitario, ma non dimentichiamo che all'inizio sta l'economia divina, che è grazia e gratuità sovrabbondante. Non tutto dipende dai nostri sforzi e il dono divino è più grande delle nostre attese.

IV. In quarto momento va considerato, certo non senza preoccupazione se siamo attenti a quanto avviene sotto i nostri occhi, il problema della tenuta, della continuità dopo il percorso di Iniziazione cristiana, perché raggiunta la prima meta, il cammino possa continuare nell'età

che cresce. Anche qui ci soccorre una pratica antica, che va sotto il nome di "mistagogia", una parola greca, che si vuole recuperare per indicare tutta l'azione della Chiesa per aiutare il cristiano, conclusa la fase di inizio, ad entrare in profondità dentro il mistero. La pedagogia della Chiesa perciò sollecita la presenza attiva di molti perché diventino guida e sostegno, con spirito di libertà e con amore. Se la fede infatti è una esperienza profondamente personale, essa si realizza compiutamente solo dentro una comunità e con la comunità..

*don Francesco*

## *Buona Pasqua*

*"Cantiamo Alleluia con la voce e con il cuore.*

*Questo è l'Alleluia gradito al Signore.*

*Qui cantiamo alleluia nel dolore e nella tristezza,  
lassù lo canteremo nella gioia.*

*Qui lo cantiamo nella tentazione e nel conflitto,  
lassù lo canteremo nella comunione vera.*

*Qui lo cantiamo nella tensione e nella lotta,  
lassù lo canteremo nella pace".*

Con le parole di S. Agostino,  
parole ricolme di fede e di speranza,  
don Francesco don Marco e don Giuliano  
con madre Francesca Suor Enrica e Suor Anna  
porgono l'augurio pasquale di pace e di gioia  
alla comunità, alle famiglie,  
ai sofferenti nel corpo e nello spirito.

"Il Signore è risorto,  
è veramente risorto. Alleluia".





## LA CROCE INCONTRO TRA IL DOLORE DI DIO E IL DOLORE DELL'UOMO

L'esperienza della sofferenza oggi è resa particolarmente difficile dal fatto che, tendenzialmente, è stata esclusa dall'orizzonte del vivere. Si vive illudendosi che possano non esservi limiti.

Ma quella sul dolore è la domanda da cui prima o poi nessuno può evadere. La malattia, infatti, entra, spesso improvvisamente, nella nostra vita e tocca profondamente tutte le nostre fibre.

Ci si trova in una terra sconosciuta, straniera, in cui tutto è inedito, tutto da paura. Si continua a vivere nel deserto delle domande più radicali che pongono l'occasione per un viaggio interiore che mette in luce il senso profondo dell'esistenza, ci porta a cercare di capire quali sono le cose essenziali: i legami, i progetti di vita, le relazioni, e ci obbliga a misurarci con il mistero della vita e della fede.

E' un cammino, spesso difficile, che ciascuno può compiere con il passo di cui è capace.

Nella fede è un percorso di esodo da se stessi, che fa cogliere il valore della debolezza dentro cui si assapora la ricchezza straordinaria di ogni attimo, di ogni gesto, anche il più semplice.

E' quello che ci trasmette Gianluca, un papà di tre bambini, che racconta l'esperienza lancinante vissuta durante la malattia di Chiara, la figlia più piccola, e dice: "Nel silenzio di una terapia intensiva in cui non vi era nient'altra possibilità che stringere la mano della persona amata, mi sono chiesto che senso avesse tutto ciò. Ma, ho compreso che quel gesto, come ogni altro singolo gesto della nostra esistenza, dal più quotidiano a quello straordinario, contiene il sapore dell'eternità. Dice il salmo che per Dio "mille anni sono come il giorno di ieri che è passato", così, in ogni giorno, in ogni istante ci è dato di vivere l'eternità."

E' un linguaggio che ci immerge nella profondità del mistero che la fede cristiana pone alla nostra contemplazione.

Questo tempo di Quaresima, che ci porterà alla Pasqua di Resurrezione, ci invita a guardare con occhi nuovi, "convertiti" alla realtà anche dura

della sofferenza di tante persone che conosciamo o che incontriamo, accostandoci con discrezione e con pudore.

Credo che abbiamo bisogno di alzare lo sguardo. Guardare a Gesù così come ce lo raccontano i vangeli, Gesù che percorre *"tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il Vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità"*, che *"sente compassione delle folle perché erano stanche e sfinite"*. E in questo sguardo incrociamo anche le persone che dai vari crocicchi accorsero alla ricerca di Gesù come il lebbroso che si gettò dinanzi a lui, pregandolo: *"Signore, se vuoi puoi purificarmi"*, o l'emoroissa che pensa: *"Se riuscirò anche solo a toccare il suo mantello, sarò salvata."*, e persino un centurione che lo scongiurava e diceva: *"Signore, il mio servo è in casa, a letto, paralizzato, e soffre terribilmente"*, ed anche uno dei capi della Sinagoga, di nome Giairo, il quale come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: *"la mia figliuola sta morendo: vieni a imporle le mani perché sia salvata e viva"*. Ed, infine lo sguardo si posa su Gesù Crocifisso: in Lui il dolore dell'uomo si incontra con il dolore di Dio.

La dignità con cui Gesù ha attraversato la sua passione è per ogni persona che soffre motivo di forte consolazione. Nel giardino del Getsemani Egli prova la durezza del dolore, lo affronta per obbedienza al disegno di amore e di salvezza, nella salita al Calvario cade tre volte, finché dovrà essere aiutato dal Cireneo, e alla fine inchiodato sul legno della croce ha, ormai, solo la forza di gridare: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato" e al Padre si affida con l'ultimo atto di fede: "Padre nelle tue mani consegno il mio Spirito".

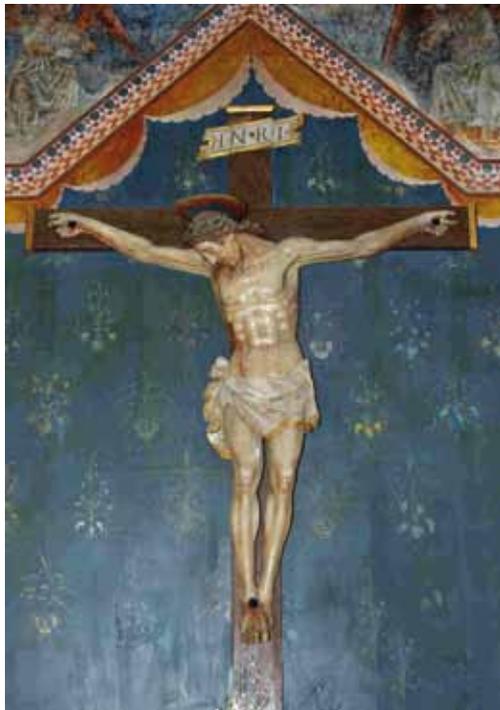
"Davanti al crocifisso siamo chiamati non solo a credere e ad amare, ma a vigilare per capire qualcosa di più dell'insondabile mistero d'amore e di dolore di Cristo." (Card, Martini)

Il nostro dolore è accolto nel suo. Nella croce la sofferenza umana è diventata per amore la



sua sofferenza e giorno dopo giorno possiamo lasciarci permeare profondamente dalla fiducia nel suo amore che è stato più forte della morte. Immergerci nel cuore del Signore sarà l'esperienza capace di rigenerare la nostra piccola esistenza, come avvenne per chi lo incontrò sulle strade della Palestina. E' il segreto che illuminerà anche i giorni più bui.

In effetti, non di rado ci è capitato di far visita a persone ammalate e constatare come sappiano irradiare una luminosità, una forza, e una gioia di vivere che, il semplice contatto con loro, rivela una profonda esperienza spirituale e umana. Esse sono, come dice Papa Francesco: "Un



tesoro prezioso della Chiesa. Voi fratelli e sorelle ammalati, sentitevi inseriti a pieno titolo nella vita e missione della Chiesa. La vostra presenza, silenziosa, ma più eloquente di tante parole, la vostra preghiera, l'offerta quotidiana della vostra sofferenza in unione a quelle di Gesù Crocifisso per la salvezza del mondo, l'accettazione paziente e anche gioiosa della vostra condizione, sono una risorsa spirituale, un patrimonio per ogni comunità cristiana."

Nel cammino verso la Pasqua di Resurrezione ci stringiamo a chi soffre pregando con le parole di Henry J. Nowen:

*O Dio,  
parla con dolcezza nel mio silenzio  
quando il chiasso dei rumori esteriori  
di ciò che mi circonda  
e il chiasso dei rumori interiori  
delle mie paure  
continuano ad allontanarmi da te,  
aiutami a confidare  
che tu sei ancora qui  
anche quando non riesco a udirti.  
Dammi orecchi  
per ascoltare la tua sommessa,  
dolce voce che dice:  
"Venite a me,  
voi che siete affaticati e oppressi,  
e io vi darò riposo...  
perché io sono mite e umile di cuore."*

**Fausta**

## IL MONDO GIOVANILE "TRA IL PORTO E L'ORIZZONTE"

"Se vuoi costruire una nave non richiamare prima di tutto gente che procuri la legna, che prepari gli attrezzi necessari, non distribuire compiti, non organizzare lavoro. Prima risveglia invece negli uomini la nostalgia del mare lontano e sconfinato. Appena si sarà svegliata in loro questa sete gli uomini si metteranno subito al lavoro per costruire la nave." È una considerazione dello scrittore francese A. de Saint-Exupéry (notissimo soprattutto in quanto autore de "Il piccolo principe"), alla quale se ne può accostare un'altra: "La nostalgia è il desiderio di non si sa che cosa".

Mi sembra che fra queste due immagini cariche di risonanze possa collocarsi in un certo modo la parabola della giovinezza, quella di sempre, ma anche e soprattutto quella del nostro tempo, per la quale sembra sia così difficile provare nostalgia per qualsiasi cosa, o lasciarsi affascinare da un orizzonte lontano; che allo stesso tempo però da molteplici indizi sembra anche avere tanta sete inespresa, forse inconsapevole, forse incompresa, di qualcosa di "altro", di un faro verso cui orientare in modo definitivo la propria vita.

Chi sono, che cosa chiedono i giovani oggi? Per



prima cosa, non sono tutti uguali; e anche se molti sono (sembrano?) disinteressati o stanchi, sondaggi e indagini compiuti da seri istituti di ricerca (IPSOS, Ist. Giuseppe Toniolo) parlano nel complesso di energie di vita, di aspirazioni a valori importanti, al lavoro, ad una famiglia regolare. Sono spesso dei “precari” da molti punti di vista, e proprio per questo vorrebbero figure solide di riferimento: per esempio, persone disinteressate, che li ascoltino senza giudicare e nello stesso tempo li comprendano e a loro volta li aiutino a capire; soprattutto persone che ispirino loro fiducia, ponendosi con l'autorevolezza di chi ha compiuto scelte di vita coraggiose e gratuite, e insieme dimostrino di averne senza condizioni nelle loro risorse e possibilità, e che sappiano dare loro quella speranza che sembra sparita dall'orizzonte quotidiano. Si fidano in genere dei loro genitori (più delle madri), molto scarsa invece è la fiducia nelle figure educative al di fuori della famiglia (sacerdoti, insegnanti) e nelle istituzioni, Chiesa inclusa (la figura del Papa la rende però più credibile di altre); la concretezza della realtà, della vita li preoccupa e non credono nella possibilità di essere felici, se non a sprazzi.

Per molti di loro, sono mancati, mancano dei parametri precisi di riferimento perché possano capire che con la fatica, la fragilità, i loro stessi limiti così umani devono necessariamente fare i conti, senza per questo uscirne sconfitti; forse manca soprattutto, in ogni tipo di relazione (e quindi di scambio) da loro vissuta, quello scambio d'amore che è l'unico che può alimentare l'energia di ogni avventura e della vita. Per tornare alla metafora iniziale, qualcuno magari ha già costruito per loro la nave, ma non ha saputo dare la nostalgia del mare aperto e delle sfide e il desiderio di misurarsi con

esse.

“Tra il porto e l'orizzonte” è del resto il titolo dell'ultimo convegno per la pastorale giovanile; potrebbe sembrare il percorso suggerito ai giovani, lasciare il porto guidati dalla nostalgia per il mare aperto, per le sfide da vivere con la generosità che può essere loro caratteristica: invece è il percorso educativo per le nuove generazioni che la Chiesa italiana auspica per se stessa, una lunga navigazione nel mare profondo del mondo giovanile per approdare all'orizzonte di generazioni che chiedono solo, anche se spesso in maniera confusa e contraddittoria, di essere ascoltate ed amate.

Tra il porto e l'orizzonte c'è in effetti uno spazio ampio, misterioso ma anche conoscibile, che va solcato insieme, senza paure e pregiudizi, ma con la Speranza come faro luminoso da seguire e da raggiungere. La bussola è il Vangelo, la Parola: dove la dignità dell'uomo è cardine della vita e si rafforza nella relazione con gli altri, dove la speranza non viene mai meno, perché non si basa su fondamenta illusorie, e l'Amore è incondizionato e senza finzione. Secondo i pedagogisti e gli psicologi che hanno curato le inchieste già citate, emerge da esse che uno dei concetti chiave per capire e affrontare il mondo giovanile è trascendenza. Vuol dire che lo spazio c'è, che la porta non è chiusa: ci sono domande radicali che si affollano, una nostalgia di senso che deve essere portata alla luce. Forse la risposta è proprio nel percorrere insieme, Chiesa e giovani, la rotta della Parola, con coraggio e fiducia, con umiltà e passione: in fondo, non credo che ai giovani di nessun tempo piaccia appartenere alla “razza di chi rimane a terra”.

*Liliana*

## ...DALLA CARITAS CONTINUANDO L'IMPEGNO UN GRAZIE E L'AUGURIO DI BUONA PASQUA

Anche quest'anno siamo giunti al periodo Pasquale e ci sentiamo in dovere di ringraziare tutti i benefattori che ci hanno sostenuto durante l'anno, permettendoci di aiutare numerose famiglie in difficoltà.

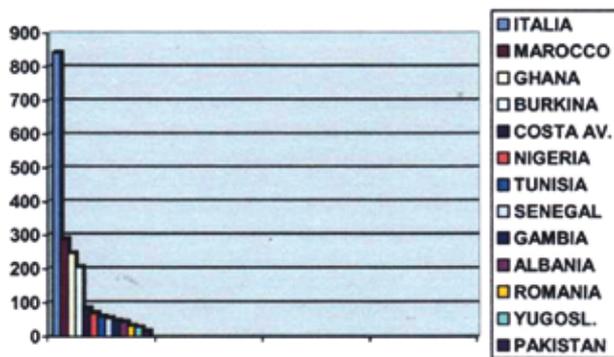
Un vivo ringraziamento è per i volontari, che in silenzio hanno svolto la loro attività: alle volontarie del vestiario (Palma, Maria Grazia, Rosetta, Ezia, Angiolina, Adriana) che hanno pazientemente sistemato e distribuito indumenti settimanalmente; ai volontari per lo scarico prodotti, preparazione

e consegna pacchi (Gianni, Renato, Carlo, Diego, Andrea, Giacomo, Luigi, Annibale, Ciso); alle operatrici dei centri di ascolto (Liliana, Mariangela, Caterina, Lucia, Angela); ai componenti del Direttivo e non da ultimo ai nostri Sacerdoti (don Francesco, Don Gabriele, Don Davide). Ringraziamo anche i responsabili della Caritas di Brescia che ci sono di supporto (il Diacono Giorgio, Marco, Chiara, Caterina). Un grande grazie al responsabile sportello lavoro nella persona dell'encomiabile Giuseppe Maffina, nella fiducia che qualcuno segnali presto



**NAZIONALITA' fruitori pacchi**

NAZIONALITA'	NUM.PACCHI	PERCENTUALE
ITALIA	842	41,17 %
MAROCCO	289	14,13%
GHANA	248	12,13%
BURKINA	207	10,12%
COSTA AVORIO	85	4,16%
NIGERIA	70	3,42%
TUNISIA	60	2,93
SENEGAL	56	2,74%
GAMBIA	48	2,35%
ALBANIA	44	2,15%
ROMANIA	33	1,61%
YUGOSLAVIA	28	1,37%
PAKISTAN	16	0,78%
POLONIA	9	0,44%
ALTRE NAZIONI	10	0,50%



**QUADRO RIASSUNTIVO ATTIVITA' CARITAS NEI TRE ANNI DI VITA**

ANNO	2011	2012	2013	TOTALE
SCHEDE	96	56	43	195
PACCHI Alimentari	398	771	876	2045
Componenti nucleo familiare	1533	2851	3415	7799
VESTIARIO	676	601	580	1857
Componenti nucleo familiare	2704	2404	2320	7428

qualche offerta di lavoro, perché finora la ricerca non ha ottenuto risultati; alle insegnanti e volontarie del corso di alfabetizzazione (Liliana, Angela, Maria Angela, Francesca, Luisa, Ermida, Elena, Maria Grazia, Susanna, Camilla, Miriam, Cecilia, Mariangela). Non vanno certo dimenticate due figure importanti nella nostra attività: Cristina che segue l'informatizzazione e l'impareggiabile e onnipresente Gianni. Un particolare augurio al nostro presidente

don Francesco Bazzoli che oltre che a darci preziosi suggerimenti e contributi per la sede, ci accompagna spiritualmente nella nostra attività.

Diamo un cenno agli ultimi avvenimenti. Il giorno 15 marzo si è completato l'iter per la consegna della Sede alle collaboratrici familiari, le quali, da fine mese, alla domenica potranno avere un punto di riferimento. Individuate le responsabili delle assistenti familiari: la sig. Lidia, e per la Caritas Liliana coadiuvata da Angela e don Gabriele. A tal proposito un pensiero di solidarietà alle signore Ucraine, il cui paese vive in questi giorni un periodo difficile, nella speranza che tutto si risolva per il meglio.

Sta decollato anche il progetto Microcredito, con apertura dello sportello di ascolto il sabato mattina presso la sede di via don Zanetti dalle ore 9.30 alle 11.30; ne è responsabile il rag. Alvise Silvestri. Abbiamo aperto anche un conto corrente bancario, che segnaliamo a chiunque volesse dare una mano facendo la propria offerta: Caritas Parrocchiale C.C. N° 00640042 presso la Cassa Padana di via Mazzini a Gardone V.T.

In calce potete vedere i risultati del triennio di attività suddiviso nei campi di applicazione. Tantissimi auguri

*Efrem*

*a volte accade che*  
 un evento improvviso e sfortunato o una situazione imprevista di difficoltà spengano la luce del domani  
 non lasciarti vincere dalla sconfitta  
 c'è la Mano Fraterna  
**Microcredito**

**Rivolgiti ai sacerdoti o alla Caritas della tua parrocchia per avere un aiuto con il Microcredito Sociale:**  
 un accompagnamento al credito responsabile e al recupero dell'autosufficienza economica di singoli o nuclei familiari la cui situazione rischia di essere definitivamente compromessa da fatti eccezionali, imprevisti e comunque temporanei, proponendo finanziamenti agevolati, fino a € 3.000 rimborsabili in 36 mesi.

**ZONA PASTORALE 21**  
 le parrocchie della zona pastorale 21 «Santa Maria degli Angeli»  
 Callina, Carcina, Cogozzo, Gardone VT, Gombio, Inzino, Magno di Gardone VT, Polaveno, Ponte Zanaro, San Giovanni di Polaveno, Sarezzo, Villa Carcina, Zanano;  
 più la Piarocchia di Brione.

**Caritas**  
 Diocesana di Brescia



ORATORIO  
S.G. BOSCO  
GARDONE V.T.

## DAL CANTIERE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT



Si respira nell'aria un senso di impaziente attesa per la riapertura del Palazzetto dello Sport, troppo a lungo restato chiuso per le note vicende sulle quali ci siamo ripetutamente soffermati. Aspettano con ansia la pallavolo, che lì avrà il campo ufficiale delle sue gare, naturalmente l'aspettano anche i fruitori di altri sport, l'aspetta la Scuola - privata per un periodo così considerevole di una palestra indispensabile -, l'aspetta naturalmente l'Oratorio ansioso di rivedere tante frotte di ragazzi e ragazze frequentare gli ambienti e specialmente felice di recuperare uno ambiente indispensabile per lo sport, la ricreazione ed anche, lo speriamo

vivamente, per iniziative di teatro e di musica.

Nel frattempo lavori procedono con alacre fervore e ne siamo contenti, benché abbiamo ormai la quasi certezza che la riconsegna non sarà possibile per la data concordata del 31 maggio p.v. Troppi vincoli,

troppi condizionamenti non dipendenti dalla ditta incaricata dell'opera hanno determinato soste e rallentamenti che non erano in programma. Specialmente il problema della copertura ha portato delle complicazioni per superare le quali è stato necessario un allungamento considerevole dei tempi.

Anche per l'aspetto economico abbiamo dato a suo tempo le necessarie informazioni e pertanto chiediamo che non si interrompa il flusso della solidarietà, che vede partecipi persone e famiglie. Sono stato





particolarmente colpito dal gesto e dalle parole con le quali il Presidente della “Fondazione di Cura Città di Gardone Val Trompia Onlus” ha accompagnato la delibera di erogazione di €1.000 (mille) a sostegno dell’operazione Palazzetto dello Sport: “Abbiamo anche noi sperimentato la difficoltà di affrontare interventi di ristrutturazioni molto onerose ed anche noi abbiamo goduto del sostegno della collettività; perciò pur in momento di difficoltà economica, ci sentiamo in dovere di non far mancare il nostro contributo”. Il ringraziamento sale spontaneo e

molto sentito proprio per il fatto che chi dona lo fa non perché nuotando nell’abbondanza dispone del superfluo, ma per pura generosità, ispirato dal senso di appartenenza alla comunità, in vista del bene dei ragazzi e delle famiglie. Perciò come ci suggerisce l’impareggiabile San Paolo:” per ogni cosa buona con tutto il cuore rendiamo grazie”.

**don Francesco**

## L’AC in continuo rinnovamento...

L’Azione Cattolica, per rimanere al passo con i tempi, ha deciso nel suo statuto di rivedere ogni 3 anni i propri obiettivi e i propri orizzonti. Per questo, nello scorso mese di febbraio, anche l’AC bresciana si è incontrata per una due giorni di confronti e di valutazioni terminata con l’elezione del nuovo consiglio diocesano e la sottoscrizione di un documento assembleare che farà da guida nelle scelte del prossimo triennio. Il titolo di questo documento è “PROVARE PER CREDERE: mi sento parte, faccio la mia parte, sto dalla tua parte”. Il titolo evidenzia come la persona sia messa al centro delle scelte programmatiche e su di lei sia puntata tutta l’attenzione. Protagonisti del documento sono le famiglie, ma anche i giovani e gli adulti e per ognuna di queste categorie viene messa in risalto la necessità di

*“Gesù che conosce il cuore delle persone è venuto a portarci la felicità-  
La gioia donata da Gesù è una gioia diversa da quello che possiamo provare nell’ordinarietà-  
E’ la gioia di essere amati, accompagnati, di avere vicino Gesù sempre-  
Il segreto di una vita felice è avere con te il Signore.”*



*Alice Antonio Emma Lucrezia Betty  
Marco Sam Roberto Rosa  
Elisabetta  
Martina Matteo Andrea Anna Pen  
Stefano Davide Alex Lucrezia Erika  
Giorgia Samuele*

*Gli educatori ed animatori ACR augurano a tutti una serena Pasqua!!!*



Possiamo affermare che, come gruppo di Azione Cattolica, cercheremo di fare nostre le indicazioni emerse nell'assemblea e di tradurle nella vita di tutti i giorni, sia come giovani educatori che come adulti impegnati nella vita sociale e laicale. Il tema delle scelte è stato il filo conduttore scelto sia per il gruppo giovani, sia per i bambini dell'ACR:

nel weekend del 12 e 13 aprile, infatti, si terrà il consueto ritiro di Pasqua che verrà modellato su queste tematiche. Infine facciamo un grande augurio alla nostra nuova presidente diocesana Giuliana Sberna perché lo Spirito Santo la possa guidare in questo importante cammino di responsabilità.

## Grest 2014 "Piano terra" ... E venne ad abitare in mezzo a noi ...

Dopo la parola (2012) ed il corpo (2013), l'ABITARE è il tema scelto per l'estate 2014. E non a caso! Perché ogni parola, così come ogni corpo, se vuol essere veramente segno indelebile nel tempo, ha bisogno di prendere dimora nell'esistenza degli uomini.

Il tema dell'abitare, così come ci suggerisce il bisogno irrinunciabile di stare con i ragazzi, nello stesso modo ci invita ad aprire la porta per andare incontro all'altro: nessuno su questa terra deve sentirsi straniero ma, piuttosto, destinatario di una cura attenta e amorevole.

In altre parole, per entrare in relazione con sé, con gli altri e con Dio occorrono certamente parole e gesti efficaci, ma se questi non prendono dimora, non si radicano nelle pieghe dell'esistenza umana, rischiano di essere lasciati alla mercé del tempo che passa e scivola via. Se si vuole continuità, occorre prendere dimora, occorre abitare e far abitare.

Le tre settimane di Grest vogliono essere finalizzate a far sentire i bambini a "casa", nel senso sopra specificato, a sentirsi parte integrante di una rete intricata di relazioni che vede il loro fulcro nell'oratorio, dimora per eccellenza dei bambini.

Dopo una breve descrizione del tema di quest'anno, passo alle notizie pratiche relative al nostro Grest, il quale si terrà dal 9 al 27 giugno 2014. Gli orari saranno sempre gli stessi: il mattino dalle 9.00 alle 12.00 ed il pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30.

La serata di presentazione ai genitori si terrà il giorno 8 maggio 2014 alle ore 20.30 presso l'oratorio, in quella occasione sarà anche possibile



iscrivere i propri figli.

Il costo d'iscrizione è di 90.00 € e la quota comprende le gite, le merende (nei giorni di permanenza in oratorio), il materiale per i giochi e i laboratori, la maglietta ed il braccialetto colorato. Purtroppo anche quest'anno non potremo usufruire del palazzetto, perché come ben tutti sanno, è in fase di ristrutturazione.

Ricordo che i bambini saranno seguiti da uno staff preparato composto di animatori, i quali saranno obbligati a seguire un percorso formativo di alcuni incontri (almeno 5), così che siano sufficientemente preparati e responsabilizzati per l'importante ruolo educativo che saranno chiamati a svolgere.

Ricordo che gli animatori sono tutti volontari e che quindi donano il loro tempo gratuitamente al prossimo: "Gratuitamente abbiamo ricevuto, gratuitamente siamo invitati a dare" (cfr. Mt 10,8). Questo è stato anche il tema centrale degli incontri di catechesi dei lunedì che un buon gruppo di loro ha frequentato durante l'anno e che li porterà con entusiasmo a "tuffarsi" in quest'avventura meravigliosa che è il Grest.

Il numero degli animatori sarà proporzionale al numero dei bambini iscritti.

Vi assicuro che faremo il possibile per far sì che il nostro oratorio diventi la "dimora" estiva di tutti i vostri bambini, e perché no, che rimanga sempre nei loro e nei nostri cuori.

**Michele**

## CALENDARIO DELL'ORATORIO

Da maggio partiranno i corsi di formazione per animatori del grest.

Il primo incontro è previsto per lunedì 28 aprile (daremo in quell'occasione il calendario degli incontri)

Mercoledì 24 aprile ore 20.30 **RIUNIONE PREPARATORIA DELLA FESTA DELLA GIOIA** (la riunione è aperta a tutti per portare idee nuove e per dare una mano)

Giovedì 8 maggio ore 20.30:

Presentazione ai genitori del grest 2014 "PIANO TERRA" e iscrizioni (costo □ 90,00)

**Grest dal 9 giugno al 27 giugno**

### CAMPI ESTIVI

Per ragazzi di 1 e 2 media e 5 elementare, dal 29 giugno al 5 luglio presso lo **CHALET MANIVA IN MANIVA** (costo □ 150,00)

Per adolescenti (3 media – 4 superiore) dal 14 al 20 luglio a **S. REMY EN BOSSES, PASSO DEL GRAN S. BERNARDO** (costo □ 200,00)

Per adolescenti e giovani campo lavoro al **SERMIG DI TORINO** (costo □ 110,00)



### IL RISVEGLIO DELLA NATURA

In questi giorni di cielo limpido ho un pensiero costante: siamo sempre troppo presi da mille affanni, alcuni dei quali abbastanza inutili, per accorgerci di quanto sia meraviglioso ciò che ci circonda.

Non mi riferisco certo al traffico della Valtrompia



o al viavai di gente che si incontra senza quasi salutarsi...

Sto parlando del risveglio della natura che ogni anno, incurante di ciò che di brutto accade nel mondo, ci regala panorami ed emozioni.

In un prato punteggiato di primule, pur nella loro semplicità, io ci vedo Dio, e lo vedo in tutto il suo splendore. Perché Dio non lo trovi in abiti e auto lussuose e nemmeno nella pomposità di abitazioni e monumenti, ma si rivela nel paesaggio che si stiracchia, negli alberi che fino a pochi giorni fa sembravano morti ed ecco ora li trovi tripudianti di tenere foglie e fiori bianchi e rosa.

Ritorniamo un po' bambini! Rimaniamo a bocca aperta davanti a questi spettacoli gratuiti! Il nostro cuore si riempirà di gioia.

**Anna Zambonardi**

## LE CANTERINE APPRODANO AD ASSISI... FRATELLO SOLE E SORELLA LUNA...

Le Canterine raccontano... di Assisi...

“Che bello ho potuto ammirare alcune scene importanti della vita di San Francesco ... aveva tanti amici, persino gli animali, le stelle, il fuoco erano suoi amici!! Lui amava la terra e l’universo e li rispettava!”

“Questo pellegrinaggio mi è piaciuto perché sono stata in compagnia della mia mamma per molte ore!”

“Mi è piaciuto il Crocifisso che ha parlato a San Francesco...conservato nella chiesa di S. Chiara...”.

“Cantare le canzoni di San Francesco ad Assisi è stato bello, sembrava che lui fosse lì ad ascoltarci!”

“Stare insieme a cantare, visitare, pregare, chiacchierare, giocare, mangiare per due giorni mi è piaciuto molto!”

“Che belli i dipinti di Giotto e Cimabue, loro sì che sapevano disegnare!”

“Quando abbiamo visitato la tomba di San Francesco, mi ha colpito molto la sua semplicità ed il suo amore verso tutte le creature!”

“Chissà perché San Francesco non ha sposato Santa Chiara?”

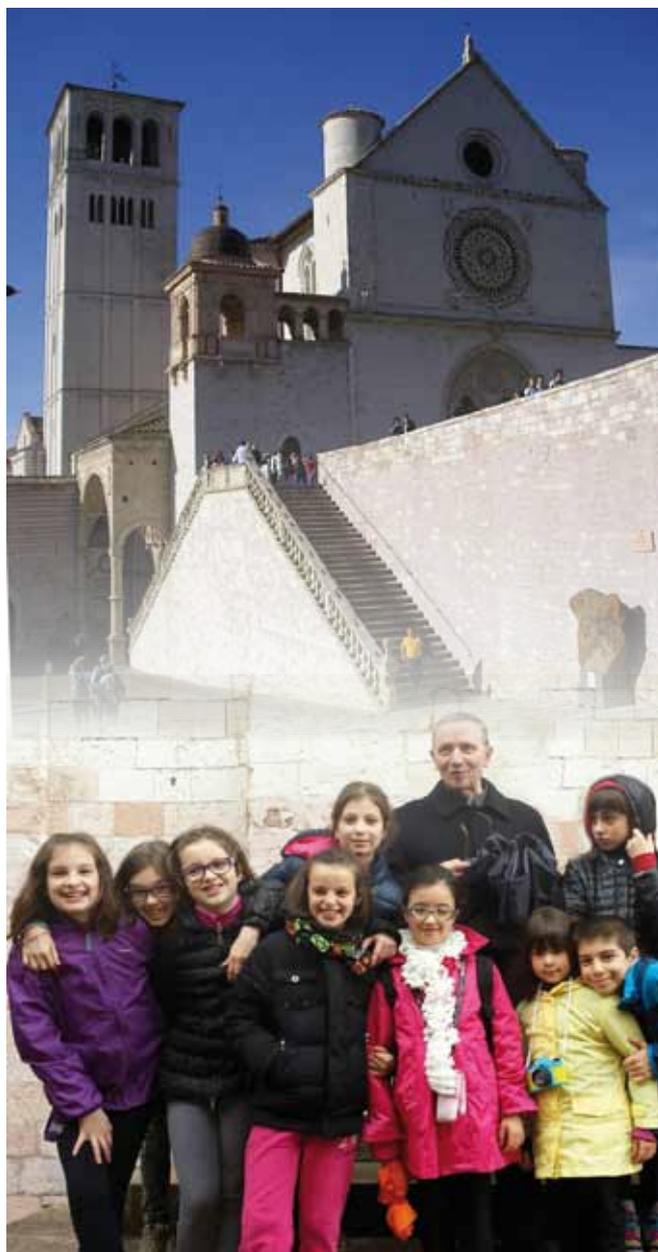
L’idea di proporre al Coro Le Canterine un pellegrinaggio di due giorni ad Assisi il 22 e il 23 marzo 2014, è nata da un piccolo presente che era stato consegnato al Coro l’anno scorso da parte di Don Francesco che con un gruppo di adulti della parrocchia e in occasione dei 500 anni della Basilica di S. Maria degli Angeli (Convento)

si era recato ad Assisi. Insieme al gradito omaggio pareva ci fosse stato consegnato anche il desiderio di conoscere qualcosa in più, rispetto ad un Santo speciale, come San Francesco!

La mattina di sabato 22 aprile, di buon mattino ci siamo ritrovati (Canterine, mamme, nonne & C.) davanti al nostro Oratorio e con il pullman ci siamo messi in viaggio verso Assisi. Già nel primo pomeriggio siamo riusciti a visitare Assisi, soprattutto la Basilica Superiore e quella Inferiore dedicate a San Francesco. A farci da speciali guide Don Francesco e i nostri Roberto e Stefano che hanno saputo “illuminarci” sulle bellezze artistiche

che avevamo davanti agli occhi. Nella Basilica inferiore c’è una cappella dedicata a S. Caterina e lì il nostro parroco Don Francesco ha celebrato una Santa Messa per noi molto speciale!! Abbiamo cantato tutte insieme, tra gli altri, i canti che piacciono molto a San Francesco: “Fratello sole e sorella luna” e “Il canto della creazione” nella Basilica a lui dedicata e nella sua terra, l’Umbria. Eravamo molto emozionati e con noi le nostre mamme ed anche alcune delle nostre speciali nonne!!

Il giorno dopo abbiamo visitato la chiesa di S. Maria degli Angeli, dove è posta la Porziuncola, una chiesetta speciale, piccola, piccola, tutta affrescata, molto silenziosa, dove è possibile raccogliersi in silenzio e parlare con Dio, con Gesù, ricordando la Madonna, San Francesco e Santa Chiara.





Essendo periodo di Quaresima, molti di noi hanno pregato anche davanti ad un crocifisso ligneo del secolo XVI, attraverso la preghiera abbiamo affidato a Gesù: i nostri cari, i nostri genitori i nostri nonni e tutti i nostri amici e amiche Canterine.

La domenica mattina, un po' piovosa..., l'abbiamo passata a Spello ammirando questo bellissimo borgo, dove sembra che il tempo si

sia fermato!

Naturalmente non sono mancate le chiacchierate e le risate tra di noi e con le tante mamme e le nonne. In pullman abbiamo cantato scatenate, giocato a carte, guardato film e cartoni animati e ..pensate qualcuno pensava di riuscire a schiacciare un pisolino!!

E' stato bello poter condividere i pasti tutti insieme e salutarci per una buona notte, come in una grande famiglia!! Anche se ci mancavano le Canterine che non avevano potuto partecipare!!

San Francesco, è il santo della semplicità e questo noi vogliamo rappresentare, la voglia semplice e felice di ritrovarci insieme con la passione di cantare a Gesù. Chi ha voglia di cantare con noi è sempre benvenuto!

***Felice S. Pasqua a tutti  
Le Canterine***



## **A ROMA E RITORNO ovvero un bel "cammino" di incontro con persone, arte e fede.**

Un gruppo di ragazzi e di Genitori dei gruppi Antiochia 1 e 2 della nostra Parrocchia accompagnati da don Marco e due dei catechisti si è recato a Roma nei giorni 27, 28 e 29 marzo us. Questa è la cronaca semiseria ma molto vera di questo bel viaggio.

Svegli all'alba!! anzi visto che erano le 4 di mattina, PRIMA dell'alba... a tirare i bargigli ai galli per dar loro la sveglia!!... poi all'Oratorio per la partenza .. e qui già il primo miracolo: TUTTI PUNTUALI!!! Comincia così l'avventura di un viaggio di scoperta

della maestosità della Città Eterna e della capacità voglia e bellezza di scoprirci contenti di stare insieme... ed i miracoli sono già due!!

Partiamo tutti don, preadolesce (me) nti ed adulti, come una piccola comunità "sonnacchiosa", ma in cammino, comodo, su un nuovissimo e bellissimo autobus Gran Turismo, ed abbiamo tutti negli occhi la ricerca delle meraviglie che ci attendono... fatte dall'uomo per la gloria dell'uomo e fatte dagli uomini per la gloria di Dio... e così dopo due soste



ecco che arriviamo a S. Paolo Fuori le Mura... che da lontano si specchia sulla Piramide Cestia. Questa chiesa è il primo forte impatto: sorta ad onorare la tomba del Santo, incute rispetto per la sua grave imponenza.. quanto splendore, operosità e fede hanno fatto fiorire quest'opera!! la vita è breve... così pure la sosta... pochi momenti di curiosità e di meraviglia una pensiero - preghiera al grande S. Paolo... e via che si arriva al teatro Marcello ed i templi e la Storia e Arte e ancora Storia... accompagnati da Guido la nostra guida.

A sera arriviamo stanchi all'Oasi S. Giuseppe che ci ospiterà per queste due notti, dopo un terzo miracolo.. in questo caso di bravura da parte del nostro autista, che è riuscito a far passare il nostro grosso autobus cammello, per la cruna di uno stretto incrocio con macchine parcheggiate da ambo i lati. La perfetta organizzazione di Anna e Luisa si svela subito: in un batter d'occhio tutte le camere sono assegnate.

Il perfido traffico con i suoi pesanti ritardi ci impedisce di ritrovarci per la S. Messa... e allora la Preghiera??? Domani ore 7,30 in Cappella!!!

Si cena poi, davvero stanchi si va a dormire... **TRANNE I RAGAZZI!!!**... che nel dormiveglia sento chiamarsi , sbattere le porte, ridere e cantare... sorrido felice e mi addormento.

Sabato: giornata piena! Gli occhi traboccano di meravigliose architetture, piazze, chiese, di splendidi dipinti come il trittico di S. Matteo od opere scultoree come il Mosè o le statue che ornano piazza Navona.. naturalmente il clou è stato S. Pietro; abbiamo avuto l'intera mattinata per visitare il maestoso "centro" della cristianità: architettura opere d'arte come

la Pietà ed il baldacchino con colonne tortili, le vetrate, i meravigliosi mosaici che sostituiscono i dipinti e... tutto il resto!!... ma tutto questo non avrebbe davvero senso se non ci fosse un altro "centro" più importante e significativo: la fede, che porta migliaia di persone in pellegrinaggio, alla tombe di Pietro e degli altri pastori che si sono succeduti durante questi travagliati duemila anni; S. Pietro: babilonia di idiomi: inglese, francese, tedesco, russo, estone, portoghese giapponese, coreano, spagnolo, cinese, ungherese, rumeno, moldavo, polacco... sono le nazionalità che personalmente ho riconosciuto (grazie alla bandierina di riconoscimento della guida)... raccolte in preghiera ed a volte con le lacrime agli occhi, con noi nelle cripte, nelle cappelle laterali o addirittura fuori sopra la cupola mentre si spiava dall'alto lo Stato Vaticano racchiuso dalle mura leonine... ma chissà quante altre: un grande fiume di turisti ma anche di fede inondava ogni angolo di S. Pietro!... eppure ciò che più mi è rimasto impresso di S. Pietro non sono le sue dimensioni, non le sue meraviglie, né la fiumana di gente.. ma il deserto.. sì avete capito bene, il silenzio attivo, il deserto dell'anima in concentrazione sul mistero di Dio e la preghiera che ne sgorga spontanea. Lo si poteva ottenere lì con pochissima concentrazione, chiunque; ovunque si respirava, la potenzialità di potersi raccogliere... e senza falsi pietismi io sono sicuro che ciascun pellegrino con un briciolo di fede, entrato a S. Pietro ne abbia fruito. Un piccolo grande dono.

Nel punto focale dell'Universo della nostra fede, Babele e Silenzio, Mondo e Fede si tengono



per mano . e siamo al quarto miracolo...

Poi Giudo, la giuda, da Carpenedolo (!), ci rapisce di nuovo con i suoi torrenti di parole e spiegazioni.. ancora Roma e le sue innumerevoli bellezze. Cena, riposo.. nel lieto garrire (leggi baccano) dei ragazzi sorrido felice e mi addormento.

Domenica!!! Santa MESSA!! Poi colazione e via tutti di nuovo a S. Pietro ad aspettare il Papa (o papà?) Francesco e le carezze sul cuore delle sue parole in cui si sente il cammino dell'uomo, e si vede il cammino del Pastore che raduna le pecore chiamandole col loro nome racchiuso nel segreto nel cuore di ciascuno.. un Pastore che non dice cose nuove o diverse.. ma in maniera nuova (giusta?) e con un atteggiamento di ascolto anche quando parla... la commozione di incontrare un prete- uomo e non come spesso accade, uomini-preti.. scusate ho divagato.. siamo in piazza... lo striscione!!.. un poliziotto ferma il bizzarro componente del gruppo che porta i bastoni vestito con una improbabile e catarifrangente camicia havaiana... tipo sospetto... il don mi salva dal visitare anche e da solo .. Castel S Angelo, facendogli esaminare lo striscione.. tutto bene.. posso passare, havaiana e bastoni inclusi. Comincia l'attesa .. le foto di gruppo . e un po' di vanità: «Ma ci inquadreranno ?»... il tempo passa in fretta. Ecco il Papa

(papà) Francesco che da buon padre ci ammonisce e ci accarezza al contempo.

E' (già) tutto finito.. no aspetta!!!... CI nomina...!!! "HURRÀ HURRÀ"!

Torniamo al nostro Gran Turismo defluendo come un fiume umano da via della Conciliazione.. l'autobus ci aspetta.



Gardone ci aspetta.

La routine quotidiana comincia ad insinuarsi nei discorsi dei grandi.. eppure riescono a stare tutti insieme e condividere con gli altri le emozioni di questo viaggio; scherziamo fra noi e fra lazzi, battute e definizioni improbabili ma estremamente divertenti, riusciamo perfino a concludere le parole crociate .

Una lunga coda sulla strada. Un incidente. Tre ambulanze, due mezzi pesanti dei VVFF, una gru.. qualche preghiera sottovoce.. tutto può cambiare in un attimo... vanità di vanità.. cuore rimani sempre orientato

sul Tesoro essenziale. Un'ora e si riparte.

Notte a Gardone... saluti, abbracci, sorrisi, un po' di rimpianto: è finita. Finita??? .. E perché??? Abbiamo sperimentato Comunità. Abbiamo scoperto che essa non è un luogo , ma un Incontro, un diverso orientamento della mente e del cuore di ciascuno.. si può fare a Roma , sul pullman.. ovunque.. anche a Gardone!!!.. magari anche solo quando ci incontriamo tutti a Messa?!!??.. o in Oratorio!??!!

Grazie a tutti di cuore per questo bellissimo viaggio "fuori" e "dentro".. grazie di avermi dato l'orizzonte che un comune insieme di persone, può essere Comunità.. ovunque .. OVUNQUE!

**Daniele**





## MESE MAGGIO CON MARIA E CON I SANTI

Nel tempo pasquale continuano a restare impresse, forse con maggiore incisività, nella mente e nel cuore dei devoti, e quindi di tutti noi cristiani che amiamo e ammiriamo la Madre del Signore, alcune parole delle Scritture che ci parlano della sua vicinanza, della sua sollecitudine, dell'amore della Madonna. "Ecco tua Madre, ecco tuo figlio", leggiamo nel Vangelo secondo Giovanni; poi nel libro degli Atti troviamo che "gli apostoli erano perseveranti e concordi nella preghiera insieme a Maria, la madre di Gesù"; mentre resta sempre vivo nell'animo di tutti il premuroso comando impartito da Maria ai servitori alle Nozze di Cana. "Fate quello che Gesù vi dirà". Con attenzione dunque e con spirito

filiale la comunità si appresta a vivere con la Madre del Signore e Madre di tutti noi, la stagione della primavera, il mese di maggio, il tempo pasquale. Lo faremo in particolare con la recita comunitaria del Rosario nei giorni scelti secondo la recente tradizione e con la meditazione di aspetti significativi della testimonianza di alcune persone, esemplari nella vita di fede, nel servizio alla Chiesa e alla società. Il seme che hanno immesso nel terreno della storia ha portato frutti di "verità, di giustizia e di bontà". Non sono ancora canonizzati, ma certamente sono santi per l'offerta della vita a Cristo e per l'amore donato ai fratelli. Ogni sera appuntamento alle Ore 20.30.

## CALENDARIO INCONTRI

Venerdì 2 maggio - Chiesa di San Rocco  
**Giacomo Lercaro - cardinale 1891/1976**  
Per una Chiesa che si rinnova nell'amore ai poveri

Lunedì 5 maggio - Casa di Riposo  
**Benedetta Bianchi Porro 1936/1964**  
Chiamata ad amare e a soffrire con Gesù

Mercoledì 7 maggio - Via Giusti  
**Giorgio La Pira 1904/1977**  
Inscrivere il Vangelo nella vita sociale

Venerdì 9 maggio - Chiesa di San Rocco  
**Tonino Bello - vescovo 1935/1993**  
Diffondere il Vangelo della pace

Lunedì 12 maggio  
Via Pascoli - Casa degli Alpini  
**Etty Hillesum - 1914/1943**  
Sperare e amare nella tragedia dello Shoah

Mercoledì 14 maggio  
Via Zanardelli Case San Giuseppe  
**Giuseppe Tovini 1841/1897**  
Economia e politica per l'uomo e per la famiglia

Venerdì 16 maggio - Chiesa di San Rocco  
**Padre Ernesto Balducci**  
Per una Chiesa che si rinnova nella fedeltà al Concilio

Lunedì 19 maggio - Via Artigiani 18  
**Barelli Armida -1982/1952**  
La donna nella Chiesa

Mercoledì 21 maggio - Via Mameli 55  
**Rosario Livatino 1952/1990**  
Ho amato la giustizia e combattuto l'iniquità

Venerdì 23 maggio - Chiesa di San Rocco  
**Puglisi Pino - 1937/1993**  
...faceva semplicemente il parroco

Lunedì 26 maggio - Chiesa San Carlo  
**madre Teresa di Calcutta 1910/1997**  
L'amore non ha confini

Mercoledì 28 maggio - Via Due Giugno  
**Medi Enrico 1911/1974**  
Per la scienza e per la fede

Venerdì 30 maggio - Chiesa di San Rocco  
**Santa Messa a chiusura del Mese Mariano**



## LA CHIESA PER LA SCUOLA

Lunedì 24 febbraio all'Auditorium S. Filippo si è svolto un incontro proposto dall'Ufficio per l'Educazione, la Scuola e l'Università della Diocesi di Brescia con l'intento di portare una serie di riflessioni e un dialogo tra la Comunità Cristiana e il mondo della Scuola.

Il Nuovo Direttore Don Raffaele Maiolini (il predecessore, don Daniele Saottini, è stato chiamato a svolgere il suo servizio a Roma) ha introdotto la serata presentando il senso e le prospettive del suo Ufficio che si propone come "testimonianza della presenza della Chiesa bresciana in questo particolare ambiente che è la scuola".

Davide Guarneri, responsabile per la Pastorale della Scuola, dopo aver illustrato la situazione delle scuole della Valtrompia, ha fatto presente come la Segreteria della C.E.I. abbia diffuso un documento dal titolo "La Chiesa per la Scuola" e una "Lettera al mondo della Scuola" per esprimere la vicinanza e la premura che la comunità cristiana deve ad un mondo che non può vedere interessati solo gli "addetti ai lavori", ma coinvolge tutte le persone di buona volontà, nella convinzione che se la scuola è una risorsa per tutti a tutti è richiesto di averne cura. Lo stile di questo impegno intende essere pienamente ecclesiale, consapevole della responsabilità della Comunità Cristiana dentro la società civile.

Ha poi citato il Codice di Diritto Canonico che della scuola afferma: "Tra i mezzi per coltivare l'educazione i fedeli stimino grandemente le scuole, le quali appunto sono di precipuo aiuto ai genitori nell'adempiere la loro funzione educativa" (Can. 796) e ancora "I fedeli facciano di tutto perché nella società civile le leggi, che ordinano la formazione dei giovani, contemplino nelle scuole stesse anche la loro educazione religiosa e morale, secondo la coscienza dei genitori" (Can. 799).

Il Prof. Luciano Pace, responsabile degli Insegnanti di Religione Cattolica, ha sottolineato il loro specifico ruolo che mostra la presenza della Chiesa nella scuola e nel cammino di formazione delle persone. Nella nostra zona, infatti, nonostante l'alto numero di alunni immigrati e di religione diversa che non si avvalgono, non è mai venuta meno la fiducia che le famiglie del territorio continuano ad avere verso questo insegnamento.

Come è possibile allora stabilire un ponte tra Chiesa e Scuola?

Sono stati proposti incontri dei Parroci con gli Insegnanti di Religione che sono una risorsa culturale per le Comunità, ma anche corsi di formazione per i genitori o la promozione delle Associazioni dei genitori stessi.

Ci sono anche molti giovani valtrumplini che frequentano L'Università e per i quali potrebbero crearsi spazi appositi di confronto e di studio.

Molto interessante è stata la riflessione circa la "Spiritualità dello Studio". Le attitudini del pregare, infatti, sono quelle dello studio. Perché? Perché studiare è un modo di essere come persona, implica curiosità e si è ammirati da ciò che si incontra. E' pazienza e silenzio per il pensiero e si riflette su ciò che si vive. Lo studio è fatica e impegno, è un lavoro con tutte le dimensioni nobili che comporta: la tenacia, la collaborazione, il dialogo, la partecipazione, l'apertura mentale.

In altre parole "Se vuoi imparare a pregare, impara a studiare"...

Forse non solo i ragazzi devono ritrovare il senso e il tempo per lo studio e ridare quell'importanza che la scuola merita, ma anche i genitori e tutti gli adulti. Potrebbe essere una strada per ritrovare il valore della preghiera e dunque di Dio che sembra oggi così smarrito.

*Alessandra Plebani*

## CARLO BERETTA UNA MEMORIA VIVA

Una generosità discreta e costante, la riservatezza abituale, la conoscenza approfondita delle problematiche del paese, da quelle grandi fino a quelle solo apparentemente meno importanti, legate ai singoli. Carlo Beretta era questo e molto altro. Era, in due parole, il "Sior Carlino". Quando l'accezione "sior" non aveva a che fare solo con la ricchezza, la possibilità, ma con uno stile di vita di cui oggi, forse,

si è perso memoria. Eppure Carlo Beretta, classe 1908, personaggio eclettico, mancato il 5 marzo 1984, è ancora ben presente al paese che gli ha dato i natali, nel quale ha vissuto e lavorato. Il ricordo dell'imprenditore gardonese è legato alla figura di un industriale di stampo antico, riservato eppure sempre presente. Attento ai bisogni dell'industria, dei lavoratori, della comunità, Carlo Beretta non



ha mai mancato di manifestare con silenziosa generosità l'attaccamento al proprio paese, il rispetto per il lavoro e per chi lo eseguiva, l'amore per la vita. A tre decenni dalla morte, a Gardone, ancora si racconta di lui, di come fosse

persona che sapeva farsi prossimo. Con il fratello Piergiuseppe ha traghettato la dinastia industriale più antica del mondo nella modernità.

Lavoratore di stampo antico, riservato e schivo di pubblicità è stato anche uno dei più grandi tecnici ed esperti d'armi del secolo passato. Da giovanissimo, ripercorrendo le orme paterne, fu anche grande sportivo nel tiro a volo. Appassionato di sport, in particolare di calcio, Carlo Beretta ricoprì vari ruoli dirigenziali, da Presidente a Direttore generale, all'interno del Brescia Calcio per ventiquattro anni dal 1938 al 1961. Fu anche Commissario Tecnico della Nazionale Italiana di calcio nel 1951, in una commissione tecnica insieme a Gianpiero Combi e Antonio Busini e dal 1952 al 1953 in coppia con Beppe Meazza. Fu fondatore e presidente dell'A.C. Beretta di Gardone che militò in serie D per svariate annate calcistiche. Ma Carlo Beretta è stato anche l'uomo che ha fortemente voluto la nuova casa di riposo, l'ospedale, la scuola, nella consapevolezza di quanto queste realtà fossero importanti per il territorio, per il futuro, per quella che probabilmente ha sempre considerato la "sua gente". "Negli anni lontani in cui lavoravo alla Beretta – disse di lui Gianni Bondio ad un anno dalla morte - ricordo che era spettacolo

non infrequente vedere persone, non i – capi- ma gli altri, pure con qualche incertezza, fermarlo nel suo giro quotidiano ai reparti per esporgli problemi personali o familiari. Non mi sembra di ricordare di averlo mai visto con atteggiamento indifferente o scostante, ricordo invece come a volte, con rapidità e discrezione, sia intervenuto". Carlo Beretta, alla fine, fu signore d'altri tempi ma seppe essere al passo con essi; un occhio puntato al futuro ed un altro solidamente fissato sulla quotidianità. Così era el "sior Carlino", così lo ricordano a Gardone.

Il Gruppo Anziani della Beretta, in piena comunione di pensieri e di sentimenti con la famiglia, ha voluto farne memoria nella ricorrenza del 30° anniversario con la celebrazione di una S. Messa nella Basilica di S. Maria degli Angeli, che è stata molto sentita e partecipata. La Parrocchia di San Marco, a sua volta manifestando gratitudine, ha ricordato e sottolineato i molti atti di solidarietà che il compianto Carlo Beretta, avendo un rapporto di stima e di amicizia con il prevosto Mons. Giuseppe Borra, ha compiuto in un lungo arco di anni, in favore delle iniziative e opere parrocchiali.

**F. B.**



## UN AMBONE PER LA BASILICA

I parrocchiani che frequentano la Basilica di S. Maria degli Angeli hanno potuto vedere che, dall'inizio dell'anno corrente, questa nostra chiesa francescana – annoverata ben a ragione tra i monumenti più insigni del Rinascimento bresciano – è stata dotata di un nuovo, massiccio ambone ligneo, collocato al limite del presbiterio, sul lato sinistro rispetto a chi volga lo sguardo all'altare della Celebrazione Eucaristica. - Il manufatto – voluto per offrire alla comunità una testimonianza artistica che richiami ai contemporanei e conservi in futuro la memoria delle molteplici

iniziative promosse per solennizzare il compiersi del V centenario dalla data di consacrazione del tempio – è stata commissionata dal parroco Francesco Bazzoli alla bottega artigiana di Marco Marchina da Gussago. Consegnato e posato nella mattinata del 31 dicembre 2013, è stato ufficialmente presentato ai fedeli il giorno seguente, 1° gennaio 2014. L'opera è realizzata secondo il progetto elaborato da Luigi Salvetti (Sarezzo 1939, viv.), sacerdote non nuovo al cimento artistico; a lui, anzi, si deve anche il dipinto ad acrilico che orna il pannello frontale: E proprio



dell'evangelo secondo Giovanni che recita:” Io sono la Luce del mondo; chi segue me con camminerà nelle tenebre ma avrà la luce della vita” (Gv. VIII,12).

Una simile interpretazione artistica di questi passi biblici può ritenersi particolarmente significativa proprio perché proposta a decorazione di



un ambone, piccola tribuna dalla quale è quotidianamente proclamata e spiegata la Parola che salva. Si aggiunga che fra il tema della luce, richiamato in quest' opera pittorica contemporanea e le ripetute, antiche citazioni affreschive del medaglione a forma di sole - tipico dell'iconografia di San Bernardino da Siena - può ben vedersi indicata la continuità e la perennità di un messaggio che pone il Cristo, Luce delle genti, al centro dell'esperienza di fede.

Qualche rapida annotazione merita, in conclusione, il manufatto ligneo, considerato sia in talune sue peculiarità, sia nella sua struttura complessiva, sia in relazione allo stile che caratterizza l'aula sacra nella quale è stato posato.

Disegnato per linee molto nette, il manufatto, anziché ingentilito appare appesantito da tre volute molto rimarcate: le due dimensioni maggiori affiancano il pannello frontale; la terza, di dimensioni ridotte, si colloca tra il pannello e il piano del leggio. L'opera nel suo complesso non può certamente dirsi priva di interesse né trascurabile affatto nella cifra artistica; pur tuttavia quanto essa apporta di nuovo e moderno sembra conciliarsi a fatica con le caratteristiche della Basilica, austera e nobile nelle sue linee architettoniche, essenziale e severa negli episodi affreschivi del catino absidale, francescanamente povera sia nel disegno dell'altare liturgico sia negli arredi collocati in presbiterio.

da questo lavoro pittorico possono prendere l'avvio alcune annotazioni.

L'occhio dell'osservatore è immediatamente attirato dall'intrecciarsi di vivide lingue di fuoco, presentate dall'artista al centro del pannello: queste possono ben intendersi quale preciso riferimento al grande evento delle Pentecoste. Come si legge negli Atti degli Apostoli, sul finire di quel giorno, nella casa dove erano riuniti i Dodici, apparvero “lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro ...” (Atti, II,3), facendo sì che essi, senza alcun timore, cominciarono a far conoscere a tutti i popoli e in tutte le lingue la Parola divina che è “spirito e vita”, (Gv. VI,63). Questa nuova vita che è per l'uomo e investe, attraverso l'opera dell'uomo tutto il creato, può dirsi ben simboleggiata dall'artista attraverso l'immagine della rigogliosa vegetazione, presentata nella parte inferiore del dipinto. E ancora: la citazione pittorica delle lingue di fuoco rimanda alla luce, sorgente di vita e richiama al pensiero dell'osservatore il versetto

**Francesco Trovati**



## OFFERTE FEBBRAIO - MARZO 2014

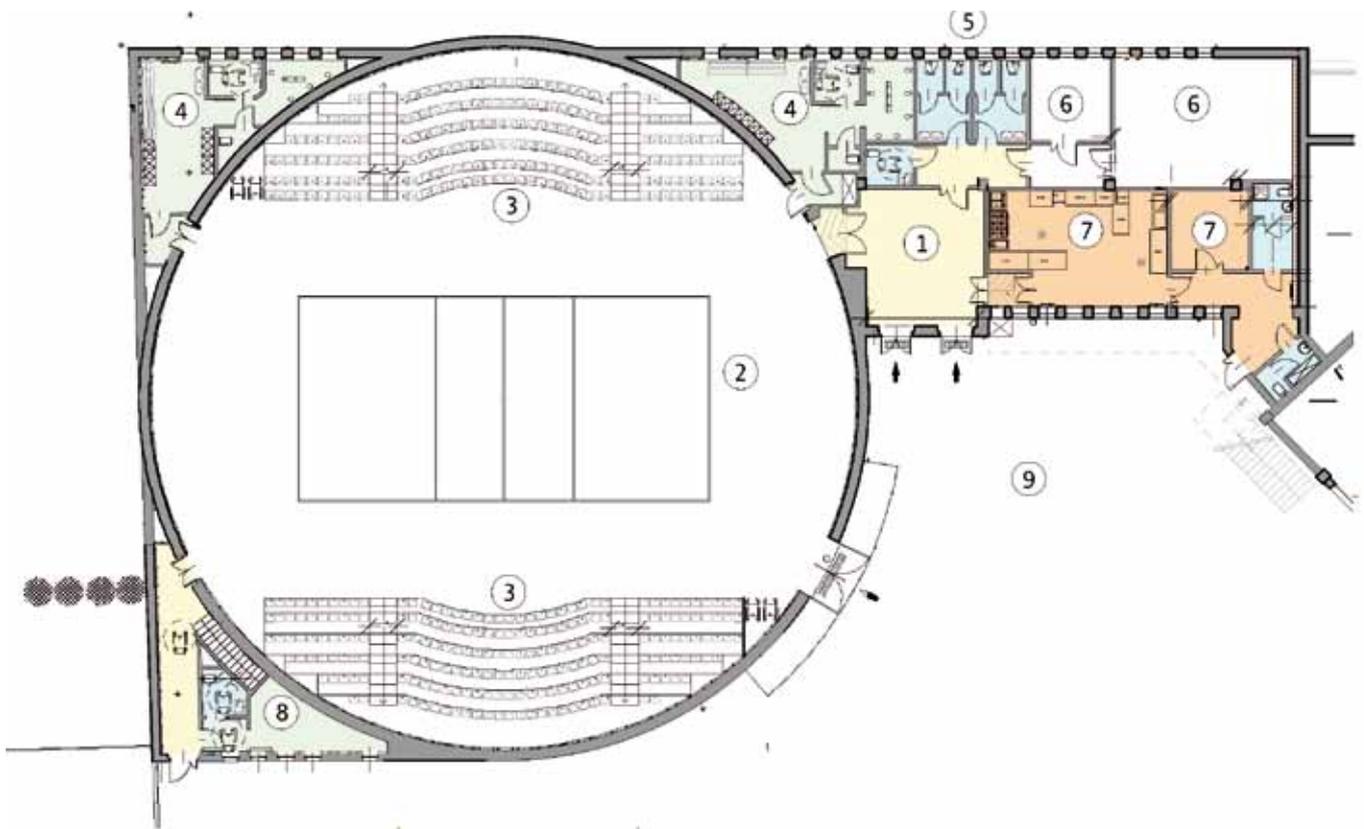
Batt. di Anna Lavinia Bonsi € 100 – In Mem. def. Concetta Tedde € 100 – Batt. di Mara Bonsi € 150 – In mem. def. Carlo Beretta € 500 – In mem. def. Faustino, Barberina, Marcello, Antonio e Piero € 200 – In mem. def. Angiolina Pintossi ved. Pedretti € 100 – Batt. di Edoardo Mingotti € 300 – Fun. def. Domenica Belleri Ved. Gallizioli € 150 – NN. Pro Parrocchia € 2.000 – NN. Pro Parrocchia € 300 – Fun.NN. € 500 – Fun. def. Evelina Pesce ved. Gitti € 150 - Fun. def. Carlo Bettenzana € 100 – Fun. def. Olga Belleri Rizzini € 150 - -

### OFFERTE PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT

M.S. Pro Palazzetto dello Sport € 50 – Nel compleanno dei nipoti Stefano e Andrea € 50 – NN. Pro Palazzetto € 50 – Elda Cadei pro Oratorio € 50 – Luciana pro Oratorio € 10 – NN pro Oratorio € 50 – NN. Per grazia ricevuta € 50 – Iniziativa pro Oratorio € 978 – Fondazione Casa di Cura Città di Gardone V.T. € 1.000 - Direttamente versati su CC/B Bondio, Ferrari, Moretti, Onger, Salvinelli, Torri € 900 – NN. Pro Palazzetto € 200 -

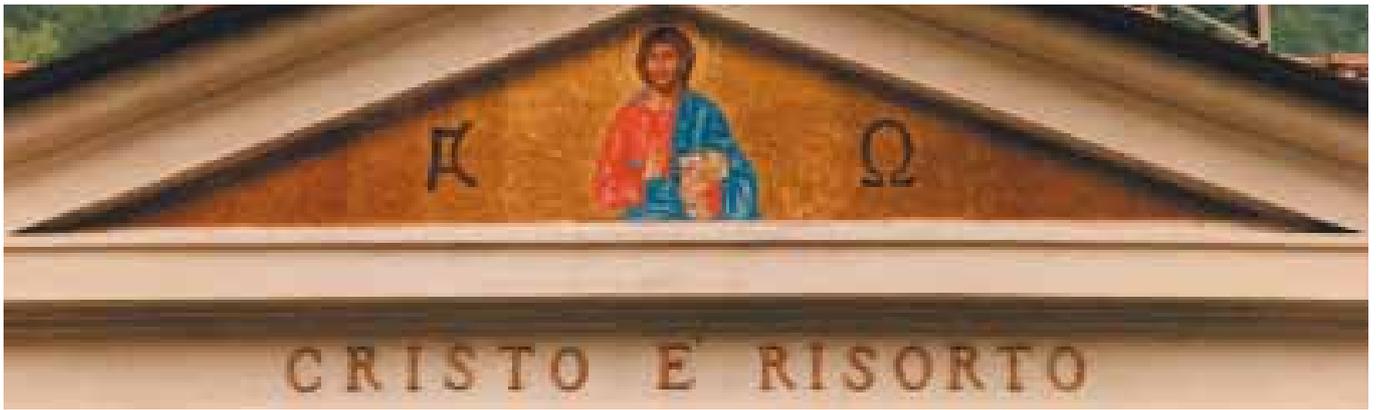
*Un vivo grazie agli offerenti!*

*don Francesco e don Marco*



**Caro amico, contribuisci anche tu  
alla ristrutturazione del nostro palazzetto:**

<b>1 mattone</b>	<b>Euro 10.00</b>
<b>1 m<sup>2</sup></b>	<b>Euro 50.00</b>
<b>1 poltroncina</b>	<b>Euro 200.00</b>



## Anagrafe Parrocchiale dal 24 febbraio al 7 aprile 2014



### IL SIGNORE HA CHIAMATO A SE'

- 15 – Tedde Concetta Ved. Entrata di a. 91 il 24 .2 .2014
- 16 – Moroni Fausto di a. 79 il 04.03.2014
- 17 – Turla Emilia Ved. Venzi di a. 92 il 08.03.2014
- 18 – Pesce Candida Ved. Gitti di a. 100 il 13.03.2014
- 19 – Belleri Domenica Ved. Gallizioli di a. 80 il 14.03.2014
- 20 – Pintossi Orsolina di a. 91 il 14.03.2014
- 21 – Gamba Pierina Ved. Ghitti di a. 96 il 21.03.2014
- 22 – Belleri Olga Ved. Rizzini di a. 87 il 22.03.2014
- 23 – Bani Rosina Ved. Ruggeri di a. 94 il 23.03.2014
- 24 – Bettanzana Carlo di a. 77 il 25.03.2014
- 25 – Gatta Renato di a 59 il 26.03.2014



**IVO ENTRATA**  
\* 29.12.1929  
† 03.02.2014  
*I tuoi cari*



**EVELINA PESCE**  
Ved. Gitti  
\* 11.01.1914 † 13.03.2014  
*I tuoi cari ti ricordano*



**ORSOLINA PINTOSSI**  
\* 19.10.1922  
† 14.03.2014  
*I tuoi cari*



**ROSINA BANI**  
Ved. Ruggeri  
\* 30.08.1919 † 23.03.2014  
*I tuoi cari*



**ANGIOLINA TRENTINI**  
In Zambonardi  
\* 11.05.1938  
† 06.04.2011  
*Sei sempre con noi*



**ANGIOLINA PINTOSSI**  
VED. PEDRETTI  
\* 03.05.1920  
† 05.11.2013  
*In ricordo del tuo compleanno.  
Tuo figlio Severino*



**LUCIANO MINO**  
\* 15.12.1940  
† 21.05.2012  
*I tuoi cari*



**LORENZO LEVRANGI**  
\* 24.06.1924  
† 19.04.1989  
*Sarai sempre nei nostri cuori.  
Nel 25° i tuoi cari ti ricordano*



## CALENDARIO LITURGICO

### APRILE

#### 12 Sabato

Confessioni elementari negli Orari del catechismo

#### 13 Domenica delle Palme

Ore 10.15 Benedizione delle Palme in S. Carlo – Processione – S. Messa nella Parrocchiale

Ore 16.00 Via Crucis accompagnata dalla Corale

#### SETTIMANA SANTA

\*Nota: Per la Confessione pasquale si raccomanda di approfittare dell'intera settimana, evitando di rimandare alla Vigilia.

**15 Martedì** Ore 16.00 in Basilica – Confessioni Medie

#### 16 Mercoledì Santo

Ore 18.00 Incontro Gruppo Giovani

Ore 20.30 Adulti di Azione Cattolica

#### 17 Giovedì Santo

\*Al mattino i sacerdoti si portano alla Cattedrale per concelebrazione col Vescovo la S. Messa crismale per la benedizione degli Oli Sacri.

Ore 20.30 S. Messa in Coena Domini. Segue l'adorazione eucaristica al "sepolcro"

#### 18 Venerdì Santo

\*Giorno penitenziale: astensione dalle carni e digiuno

Ore 8.00 Liturgia delle Ore - Ore 15.00 Via Crucis

Ore 20.30 Celebrazione della Passione del Signore - Adorazione della Croce - Bacio del Crocifisso - Comunione Eucaristica (*accompagna la Corale S. Marco*)

#### 19 Sabato Santo

\*Giorno sacro del silenzio, della preghiera, del Sacramento della Riconciliazione per il quale i sacerdoti sono presenti negli Orari 8.30/12 e 14.30/19

Ore 8.00 Liturgia delle Ore

Ore 20.30 Veglia Pasquale

S. Messa della Risurrezione – Celebrazione del Battesimo - (*accompagna la Corale S. Marco*)

#### 20 DOMENICA DI PASQUA

##### RISURREZIONE DEL SIGNORE

S. Messe: 8.00-9.30 (Basilica) - 10.30 (*con la partecipazione della Corale S. Marco*) – 18.30

Ore 16.00 Canto dei Vespri e Benedizione Eucaristica

#### 21 Lunedì dell'Angelo

S. Messe solo al mattino: in Basilica 8.00-9.30

In parrocchia 10.30

#### 21-23 Gita pellegrinaggio del "Gruppo famiglia".

**24 Giovedì** Ore 20.30 Riunione per la preparazione della Festa della gioia

#### 25 Venerdì – Festa patronale di San Marco

**Evangelista** - S. Messe: Ore 8.00 in Parrocchia

Ore 9.00 in Basilica per le vittime di tutte le guerre

#### 27 Domenica II di Pasqua della Divina Misericordia

\*a Roma canonizzazione di Papa Giovanni XXIII e di Giovanni Paolo II

Ritiro spirituale dei Cresimandi e dei genitori

Il Gruppo Nazaret rinnova le promesse battesimali  
Ore 10.30

### MAGGIO

**1 Giovedì** - Ore 8.00 S. Messa in parrocchia

Ore 9.30 S. Messa in Basilica per i lavoratori

**2 Venerdì** Ore 20.30 Recita del Rosario in San Rocco

**4 Domenica III di Pasqua** - Prima confessione

**5 Lunedì** Ore 20.30

Recita del Rosario presso la Casa di Riposo

**6 Martedì** - Ore 20.30 Adulti di Azione Cattolica

**7 Mercoledì** - Ore 20.30 recita del Rosario in Via Giusti

**8 Giovedì** - Ore 16.30

Confessione Cresimandi in Basilica

Ore 20.30 Presentazione del Grest ai genitori

**9 Venerdì** Ore 20.30 - Recita del Rosario in San Rocco

**10 Sabato** Prove Prima Comunione e Cresima

**11 Domenica IV di Pasqua** Ore 10.30 Celebrazione della Cresima e della Prima Comunione

**12 Lunedì** Ore 20.30 recita del Rosario

in Via Pascoli – Sede degli Alpini

**14 Mercoledì** Ore 20.30 Recita del Rosario

in Via Zanardelli – Case di S. Giuseppe

**15 Giovedì** Ore 20.30 Incontro per la preparazione della Festa del Redentore

**16 Venerdì** Ore 20.30 - Recita del Rosario in San Rocco

#### 18 Domenica V di Pasqua

Ammissione ai Sacramenti del Gruppo Gerusalemme Meeting di Azione Cattolica a Brescia

#### 19 Lunedì

Ore 20.30 Recita del Rosario in Via Artigiani 18

**20 Martedì** Ore 20.30 Adulti di Azione Cattolica

#### 21 Mercoledì

Ore 20.30 Recita del Rosario in Via Mameli 55

**23 Venerdì** Ore 20.30 - Recita del Rosario in San Rocco

**25 Domenica VI di Pasqua** Orario festivo

**26 Lunedì** Ore 20.30 Recita del Rosario in San Carlo

**28 Mercoledì** Ore 20.30 Recita del Rosario in Via Due Giugno

**30 Venerdì** Ore 20.30 **S. Messa in San Rocco a conclusione del Mese Mariano**

### GIUGNO

**1° Domenica - Solennità dell' Ascensione del Signore** - Impegno agli animatori del Grest

**3 Martedì** Ore 20.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale

**6 Venerdì** Appuntamento dei Centri di ascolto

#### 8 Domenica - Solennità di Pentecoste

Ore 15.30 Vespri e Benedizione Eucaristica

#### 9 Lunedì - Inizio del Grest

**15 Domenica –Solennità della Santissima Trinità**

**\*19-21 Giornate Eucaristiche**

**22 Domenica – Solennità del SS.mo Corpo**

**e Sangue di Cristo**

*Festa del Redentore*

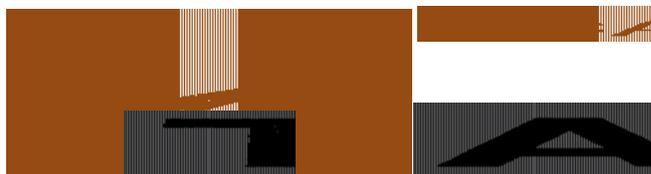


25063 GARDONE V.T. (BS) - Via Convento, 80  
Tel. 030.8912256/8910818 - Fax 030.8911751 - e-mail: cabrunori@libero.it



**Tipolitografia Batan snc**

Via Alessandro Volta, 92 | 25063 Gardone Val Trompia (Brescia) Italy  
Telefono 030.8912087 | Telefax 030.8911163 | batan@tiscalinet.it



**OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE  
LENTI PROGRESSIVE - LENTI A CONTATTO**

*Continuano le promozioni su  
occhiali da vista, sole  
e binocoli*

*Esperienza e professionalità a garanzia del cliente*



**BRESCIA PORTE s.n.c.**

Porte interne e portoncini blindati  
Serramenti in legno - P.V.C. - alluminio/legno  
Modifica doppi vetri in giornata  
Via Zanardelli, 187 - MARCHENO V.T. (BS)  
Tel. 030.8610030 - Fax 030.8610222

**PARAFARMACIA**



Via Zanardelli, 20 - 030 - 8908125 fax 030 - 8905112

**OMEOPATIA - FITOTERAPIA  
CAMPI DI DISTURBO ALIMENTARE (BIOTRICOTEST)  
AUTOANALISI DEL SANGUE  
DERMOCOSMESI SPECIALIZZATA  
TEST PELLE, CAPELLI, CELLULITE  
INTEGRAZIONE PROFESSIONALE PER LO SPORT**

*Dove Trovarci*

Sede e Direzione: Piazza Zanardelli 8 - 25061 Bovegno (BS) Tel 030/926760

FILIALI

Bovegno P.zza Zanardelli, 8 - Tel 030/926159

Pezzaze Via Roma, 1 - Tel 030/9220091

Lodrino Via Roma, 90 - Tel 030/850136

Gardone V.T. Via Mazzini, 1 - Tel 030/8913311

TESORERIE

Bovegno - Collio - Irma - Lodrino - Marmellino - Pezzaze - S. Colombano

Comunità Montana della Valle Trompia



**CASSAPADANA**  
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

**7L SUPERMERCATO 7L**

Via Matteotti,  
GARDONE V.T. - Tel. 030.8912134

**GRANDE RISPARMIO**

**7L Ringrazia per la preferenza accordataci**

**GOOD YEAR MICHELIN DUNLOP BRIDGESTONE UNIROYAL**

**LORIS GOMME**



di Rovati Daniele sas

Via Zanardelli, 2 - 25063 Gardone V.T. (BS)

Telefono 030.8911925

E-mail: lorisgomme@libero.it

**EQUILIBRATURA - CONVERGENZA  
ASSISTENZA PNEUMATICI AUTO - MOTO - SCOOTER**

**GOOD YEAR MICHELIN DUNLOP BRIDGESTONE UNIROYAL**

*Enoteca  
La Selezione*

**Enodrink**

dei F.lli Quaranta s.n.c.

VASTO ASSORTIMENTO VINI - BIBITE - BIRRE - ACQUE MINERALI  
CONFEZIONI REGALO  
CONSEGNA A DOMICILIO

VIA MATTEOTTI, 131 - GARDONE V.T. (BS)  
TEL. 030.8911036 - FAX 030.8349371



**TERMIDRAULICA**

di Tenco e Regina s.n.c.

**IMPIANTI IDROSANITARI  
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO  
RISCALDAMENTO TRADIZIONALE**

Via Matteotti, 303 - GARDONE V.T. (Brescia)  
Tel. Uff. 030.8913656 - Tel. 030.8911844 - 030.8940006